



Padre

COMINELLI GIACOMO

- * Nascita 23.08.1925 a Cerete Basso (Bg)**
- * Professione 08.09.1947 a Belgirate (No)**
- * Ordinazione 28.02.1953 a Loreto (An)**
- * Morte 01.05.1999 a Redona (Bg)**
- * Sepoltura a Cerete Basso (Bg)**

Giacomo Cominelli nasce il 23 agosto 1925 a Cerete Basso (Bg). Entra alla Scuola apostolica di Redona nel 1939 e vi compie gli studi previsti. Un altro fratello, padre Angelo, lo segue nella vita monfortana a distanza di cinque anni. Nel 1946 approda al noviziato monfortano di Belgirate (No). L'8 settembre 1947 compie la prima professione e inizia gli studi di filo-

sofia e teologia allo studentato di Loreto. L'ordinazione sacerdotale avviene il 28 febbraio 1953, nella basilica della Santa Casa.

Come è usanza, padre Giacomo nel settembre successivo viene mandato ad Arona (No), per "l'anno di pastorale". Nel 1954, i Superiori lo destinano al noviziato monfortano di Castiglione Torinese, dove rimane fino al 1961 con l'incarico di vice-maestro dei novizi ed economo della comunità. Segue in particolar modo il gruppo dei fratelli, novizi o giovani professi.

Dal 1961 e per 20 anni, fino cioè al 1981, padre Giacomo è nella comunità di Villa Santa Maria, come economo e dedito al ministero pastorale in aiuto alle parrocchie della diocesi di Bergamo. Viene incaricato di seguire la realizzazione della casa dei confratelli anziani o ammalati, "Villa Montfort". Dopo una breve pausa nella comunità di Treviglio (1981-1982), padre Giacomo è nominato cappellano delle Figlie della Sapienza a Loveno di Menaggio, e Superiore del piccolo gruppo di confratelli che opera a Croce di Menaggio. Nel 1984 è richiamato a Bergamo Villa Montfort, come responsabile e animatore per due mandati (1984-1990).

Nel 1991, per motivi personali, chiede di poter vivere al di fuori di ogni comunità religiosa. Dalla diocesi di Bergamo ottiene l'incarico di amministratore parrocchiale di Cerete Alto, una piccola parrocchia tra Clusone e Sarnico, succursale di Cerete Basso, vicina al suo paese natale. In questi anni tira fuori le doti pastorali tipiche dei preti bergamaschi, oltre a ristrutturare la chiesa e curare l'arredamento liturgico. Nel settembre 1998 gli viene offerto un altro servizio a Sarnico, dove viene nominato vicario parrocchiale, dedicandosi alla pastorale dei malati. Soprattutto verso questi ultimi manifesta attenzione e premure.

Da tempo la salute è ormai precaria: diabete, sbalzi di pressione, crisi epatiche... Lo aiutano le intense cure e una vita molto regolare. Una crisi cardiaca lo coglie la mattina del 1° maggio 1999. Inutili la corsa all'ospedale di Sarnico e di Bergamo e le terapie ivi adottate. Conclude il suo pellegrinaggio terreno nel primo giorno del mese che la tradizione cristiana dedica a Maria. E di Maria padre Giacomo, da buon monfortano, è molto devoto. Discrezione, serenità e laboriosità sono le caratteristiche che contraddistinguono la vita di padre Giacomo. Il 5 maggio si celebrano i funerali prima a Redona nel santuario Maria Regina dei Cuori e nel pomeriggio a Cerete Basso (Bg), suo paese natale. Nel cimitero locale egli riposa nella tomba di famiglia accanto ai suoi genitori e fratelli.